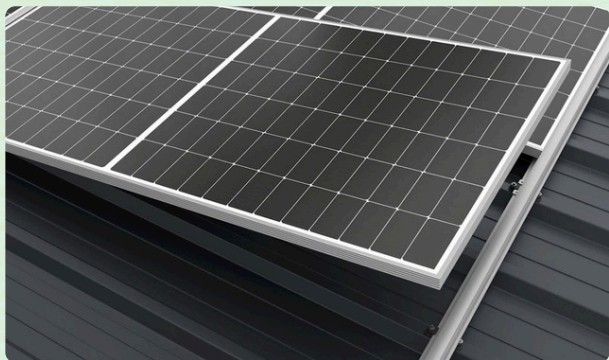




Daily Solar News

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

K2 Systems semplifica l'installazione fotovoltaica su coperture in lamiera grecata: InsertionRail ora montabile direttamente sui BasicClips



K2 Systems semplifica ulteriormente l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture in lamiera grecata: il sistema K2 InsertionRail può ora essere montato direttamente sui BasicClips. Questa nuova combinazione di componenti offre una soluzione efficiente per il montaggio su tetti in lamiera grecata. I moduli possono essere successivamente inseriti senza l'utilizzo di ulteriori morsetti di fissaggio, consentendo un notevole risparmio di tempo in fase di installazione. Allo stesso tempo, il sistema garantisce una superficie visivamente continua, in grado di soddisfare elevati requisiti estetici. Un vantaggio pratico per i progettisti: la combinazione è già disponibile per il dimensionamento digitale all'interno del software di progettazione K2 Base.

InsertionRail e BasicClips si combinano per unire i punti di forza di due sistemi consolidati:

- I BasicClips, già in uso per il sistema BasicRail, vengono fissati mediante avvitarimento sulla nervatura alta della lamiera grecata.
- L'InsertionRail viene quindi montato direttamente sui BasicClips. I moduli possono essere inseriti facilmente nella guida senza l'uso di morsetti, con un conseguente risparmio di tempo e la realizzazione di una fila di moduli pulita e continua.

«Con il montaggio diretto dell'InsertionRail sui BasicClips offriamo agli installatori un'ulteriore soluzione che riduce sensibilmente i tempi di posa, senza compromessi in termini di stabilità o di estetica», spiega Mathieu Baudrit, CTO di K2 Systems. «Dal punto di vista tecnico e progettuale, si tratta di un'evoluzione coerente: combiniamo l'efficienza del sistema BasicRail con la semplicità di installazione dei moduli garantita

dall'InsertionRail, creando un reale valore aggiunto per qualsiasi progetto su lamiera grecata.»

La nuova combinazione è già selezionabile in K2 Base, nella categoria dei sistemi per coperture in lamiera grecata, rendendo la fase di progettazione ancora più semplice per gli installatori.

Ulteriori soluzioni per coperture in lamiera grecata

Per le coperture in lamiera grecata, K2 continua a offrire diversi sistemi di montaggio, adattabili in modo flessibile alle differenti esigenze di progetto:

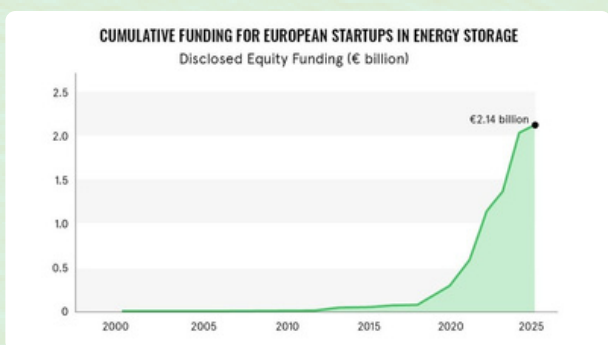
- MultiRail: un unico componente che unisce fissaggio al tetto e profilo di montaggio
- MiniRail: sistema a binario corto flessibile per un orientamento variabile dei moduli
- SolidRail: guida portante robusta per applicazioni ad alto carico
- BasicRail: il sistema K2 più venduto a livello globale, durevole e con montaggio flottante

I finanziamenti per le startup europee di accumulo di energia raggiungono i 2,14 miliardi di euro



Poiché l'importanza dell'accumulo di energia per l'integrazione delle energie rinnovabili, la resilienza della rete e la sicurezza energetica continua a crescere, Avnet Silica ha analizzato i dati di Crunchbase per analizzare più approfonditamente i diversi prodotti che le startup europee di accumulo di energia stanno immettendo sul mercato, quanti finanziamenti hanno raccolto e quali tipi di prodotti attraggono i maggiori investimenti.

Il finanziamento azionario complessivo per le startup europee impegnate nella produzione di hardware per l'accumulo di energia (per applicazioni commerciali, industriali e su scala di rete) ha superato i 2,14 miliardi di euro. Il 46,7% dei 2,14 miliardi di euro è stato raccolto negli ultimi tre anni e l'84,4% negli ultimi cinque, rivela una nuova ricerca di Avnet Silica.



Fonte: Avnet Silica

331,8 milioni di euro di sostegno finanziario per le startup BESS

La stragrande maggioranza dei finanziamenti privati destinati al BESS è destinata alle batterie al litio (236 milioni di euro in totale), con 221 milioni di euro stanziati per la produzione di batterie agli ioni di litio e 15 milioni di euro per la tecnologia litio-zolfo.

Mechanical Storage sta facendo un lavoro pesante con 696,7 milioni di euro raccolti

Mechanical Storage ha ottenuto la quota maggiore dei finanziamenti azionari nel mercato dell'accumulo di energia, pari a 696,7 milioni di euro, più del doppio di BESS (331,8 milioni di euro), nonostante un numero considerevolmente inferiore di aziende che entrano nel settore dell'accumulo meccanico e un numero ancora inferiore di quelle che raggiungono la maturità commerciale.

L'accumulo di energia termica si riscalda con un'iniezione di 105,9 milioni di euro

105,9 milioni di euro di finanziamenti privati stanno alimentando il mercato dell'accumulo di energia termica (TES). 80,4 milioni di euro sono stati investiti nell'accumulo di calore sensibile, con aziende che immagazzinano il calore in una varietà di materiali, tra cui vetro, ceramica, roccia, ghiaia e sale. Ulteriori 24,5 milioni di euro di investimenti stanno contribuendo a trasformare l'accumulo di calore latente (materiali a cambiamento di fase).

Le aziende che si concentrano su applicazioni specifiche con accumulo termico integrato hanno raccolto poco più di 20 milioni di euro: 4,9 milioni di euro per i produttori di pompe di calore industriali con TES, 1,1 milioni di euro per le combinazioni di solare e TES e 14,5 milioni di euro per la refrigerazione con TES.

Supercondensatori, idrogeno e power-to-X generano 146,5 milioni di euro.

A completare la gamma di fornitori di sistemi di accumulo energetico, 18,4 milioni di euro sono stati raccolti da aziende produttrici di supercondensatori, 73,7 milioni di euro sono stati investiti in aziende che sviluppano sistemi di accumulo energetico a idrogeno e altri 54,4 milioni di euro sono stati stanziati per coloro che offrono sistemi di accumulo energetico power-to-X. Questo si riferisce specificamente alle aziende che promuovono l'idrogeno e il power-to-X come forma di accumulo energetico, piuttosto che come semplice mezzo di produzione di carburante.

La ricarica dei veicoli elettrici con accumulo di energia integrato ottiene 435,5 milioni di euro

Le aziende che offrono la ricarica dei veicoli elettrici con ESS integrato (per luoghi isolati e remoti o ricarica ad alta potenza con batteria tampone) hanno ricevuto 435,5 milioni di euro di

finanziamenti.

Tre startup europee hanno ottenuto un finanziamento complessivo di 127,1 milioni di euro per le loro soluzioni di accumulo di energia portatile, con l'obiettivo di alimentare il settore degli eventi, i cantieri edili e altri casi d'uso.

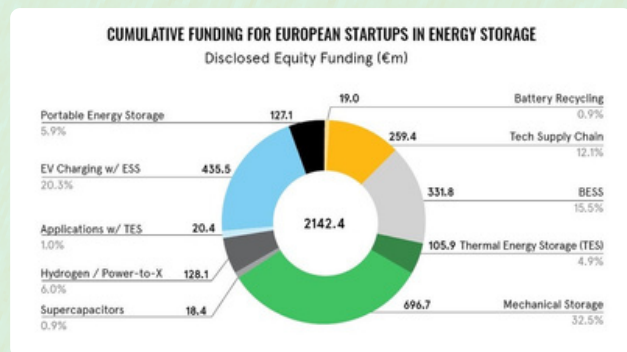
Un quarto di miliardo riempie la filiera dell'accumulo di energia

Oltre un quarto di miliardo di finanziamenti (259,4 milioni di euro) sono stati destinati a startup specificamente focalizzate sulla filiera dell'accumulo di energia, il 78% dei quali è stato incanalato in due aree specifiche: la chimica delle batterie di nuova generazione (113,2 milioni di euro) e la produzione di celle e moduli/pacchi (89,0 milioni di euro).

Le startup del riciclo raccolgono 19 milioni di euro per chiudere il cerchio del processo

Con un impulso all'economia circolare, due aziende hanno raccolto fondi per il riciclo delle batterie: la lussemburghese Circu Li-ion, che ha raccolto 4,5 milioni di euro, e la tedesca tozero, che ha raccolto 14,5 milioni di euro.

Questo si aggiunge alle 14 startup BESS che promuovono l'uso di batterie di seconda vita nella loro linea di prodotti (alcune in esclusiva, altre come opzione disponibile).



Fonte: Avnet Silica

Harvey Wilson, Senior Manager Industrial Vertical Markets EMEA presso Avnet Silica, commenta:

"Sebbene vi siano alcuni attori affermati che aprono la strada all'accumulo di energia, è entusiasmante vedere startup che offrono soluzioni alle molteplici sfide legate all'accumulo di energia che si presentano nei diversi settori.

"C'è la sfida della ricarica dei veicoli elettrici in luoghi che non possono essere facilmente alimentati dalla rete. C'è bisogno di energia portatile in luoghi temporanei, come eventi e

cantieri. C'è una domanda di riscaldamento industriale, che attualmente si basa in gran parte sui combustibili fossili. E oltre all'accumulo a batteria, c'è il problema dell'accumulo di energia a lunga durata, la cui soluzione predominante è attualmente l'idroelettrico a pompaggio; tuttavia, anche altre opzioni vengono sviluppate e offerte al mercato.

"È anche entusiasmante vedere startup concentrarsi sulla prossima generazione di materiali, componenti e chimica delle batterie. Anche i principali fornitori di elettronica di potenza stanno investendo molto in ricerca e sviluppo e stiamo assistendo all'arrivo di numerose tecnologie innovative, che consentiranno la prossima ondata di prodotti energetici, con prestazioni più elevate e una maggiore efficienza nell'accumulo di energia, che saranno sicuramente necessarie se vogliamo soddisfare la domanda di energie rinnovabili, data center basati sull'intelligenza artificiale, industrie elettrificate e i nostri obiettivi climatici collettivi".

Metodologia

Sono state analizzate tutte le aziende elencate nella categoria "Accumulo di energia" nel dataset Crunchbase con sede in Europa al 22 settembre 2025.

Ogni azienda è stata sottoposta a ricerca manuale per comprendere meglio i prodotti e i servizi offerti da ciascuna attività, consentendo una classificazione più specifica.

L'analisi si è concentrata sulle startup specializzate nella produzione di hardware per l'accumulo di energia per applicazioni commerciali, industriali e a livello di rete, tra cui aziende che si concentrano sulla catena di fornitura e sul processo di produzione specificamente nell'ambito dell'accumulo di energia.

Sebbene l'analisi escluda le aziende che si concentrano esclusivamente sulla fornitura di software (ad esempio software come servizio), include quelle che forniscono software specifico per la produzione di hardware per l'accumulo di energia, come software embedded, BMS, diagnostica, modellazione e collaudo.

I finanziamenti azionari dichiarati includono round di finanziamento seed, angel investor, VC, private equity e corporate. Non includono il crowdfunding azionario. Escludono inoltre sovvenzioni, finanziamenti tramite debito, finanziamenti IPO e post-IPO.

Energia: Pichetto, “indispensabile sviluppare capacità di accumulo per obiettivi nazionali”



Audizione del Ministro in VIII Commissione del Senato: “Installata potenza complessiva di 14,4 GW tra pompaggi e impianti BESS, strumenti di mercato hanno centrato obiettivo. Rilasciati 132 decreti autorizzativi, 451 procedimenti in istruttoria”.

“A fronte della crescita del numero di nuovi impianti FER connessi alla rete elettrica nazionale, è indispensabile prevedere lo sviluppo di un’adeguata capacità di accumulo”. Lo ha detto, nel corso di un’audizione presso la Commissione VIII del Senato, il ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto. “Le simulazioni di supporto hanno evidenziato che in assenza di tali sistemi vi è un elevato rischio di non poter dispacciare completamente la crescente produzione da fonti rinnovabili nelle ore di maggior produzione, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi nazionali”.

Il ministro Pichetto ha citato i due principali strumenti attivi per approvvigionare le risorse di accumulo necessarie: il Capacity Market, “in grado di stimolare gli investimenti soprattutto nelle aree dove l’adeguatezza del sistema elettrico nazionale è più problematica” e il “MACSE (Meccanismo di approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio elettrico), riservato esclusivamente agli accumuli e funzionale a stimolare gli investimenti al Sud e nelle isole maggiori”. Gli strumenti di mercato e in particolare il MACSE, ha osservato il titolare dell’Ambiente, “hanno centrato in pieno l’obiettivo favorendo una crescita notevole degli investimenti nel settore dei “Battery Energy Storage System (BESS)”. “La prima asta per le batterie – ha evidenziato il Ministro – ha registrato un’ampia partecipazione, pari a circa quattro volte il volume offerto”.

Ai parlamentari della Commissione del Senato che

affronta le tematiche ambientali ed energetiche, il Ministro ha sottolineato che “al 31 dicembre scorso risulta installata una potenza complessiva di 14,4 gigawatt di sistemi di accumulo, di cui sette riguardanti pompaggi e 7,4 di impianti BESS”.

“Complessivamente, il MASE – ha aggiunto Pichetto – ha rilasciato 132 decreti autorizzativi per altrettanti impianti, per una potenza complessiva di 11,2 gigawatt, con un picco registrato nel 2025, quando sono state rilasciate 69 autorizzazioni per una potenza complessiva di quasi 6,6 gigawatt”. “L’obiettivo entro il 2030 è sviluppare circa 122 gigawatt/ora di copertura”, ha aggiunto.

Il Ministro ha inoltre citato l’impegno amministrativo svolto, a fronte di un “incremento esponenziale delle istanze di Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti”, che ha reso necessario “digitalizzare e informatizzare i procedimenti, con l’entrata in funzione del portale “Permitting BESS”.

Rosolen in visita alla Cava Pietra Scoria: un passo strategico nel progetto Green Energy di Elettra Sincrotrone Trieste



Elettra Sincrotrone Trieste ha accolto con grande piacere l'Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia Alessia Rosolen in sopralluogo alla Cava Pietra Scoria, l'area tra i Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle-Dolina individuata per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico a servizio dell'infrastruttura di ricerca. La visita ha rappresentato un momento significativo di confronto su un intervento strategico per il futuro energetico di Elettra Sincrotrone Trieste.

Il progetto Green Energy punta a rafforzare in modo strutturale la sostenibilità energetica di Elettra. L'area della cava, attualmente oggetto di recupero ambientale, ospiterà un impianto fotovoltaico di nuova generazione basato su circa 13.000 pannelli fotovoltaici bifacciali ad alta efficienza, integrati con sistemi avanzati di sensoristica per il monitoraggio continuo delle prestazioni e l'ottimizzazione della produzione.

Come ha dichiarato l'Assessore Rosolen durante la visita, *"questa iniziativa rappresenta il primo esempio su scala internazionale di un'infrastruttura di ricerca che persegue con determinazione la propria sostenibilità energetica. Attraverso il ripristino morfologico di questa cava, l'area ospiterà 13mila pannelli fotovoltaici che garantiranno a Elettra Sincrotrone Trieste una quota significativa del proprio fabbisogno energetico, rafforzando ulteriormente la vocazione del territorio per la ricerca d'avanguardia e l'innovazione"*.

Una volta a regime, l'impianto potrà coprire circa il 25% del fabbisogno energetico complessivo di Elettra. Questo contributo rappresenta un elemento chiave nella strategia dell'infrastruttura per mitigare l'impatto della volatilità dei costi

dell'energia e garantire maggiore stabilità alle attività scientifiche, fortemente energivore per loro natura. L'iniziativa si sviluppa in parallelo con il progetto Elettra 2.0, la nuova macchina prevista nel 2027, con l'obiettivo di coniugare alte prestazioni scientifiche e maggiore efficienza energetica.

Green Energy si configura così non solo come un intervento infrastrutturale, ma come un progetto di rilievo anche a livello internazionale, capace di integrare riqualificazione ambientale, innovazione tecnologica e sostenibilità a lungo termine. La trasformazione di un sito estrattivo dismesso in una piattaforma energetica a supporto della ricerca scientifica rafforza il ruolo di Elettra come laboratorio di eccellenza impegnato a coniugare progresso scientifico e responsabilità ambientale.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

